

Osservatorio sulle partite IVA

Sintesi dei dati delle aperture nell'anno 2018

Nel corso del 2018 sono state aperte circa 512.800 nuove partite Iva ed in confronto all'anno precedente si è registrata una sostanziale stabilità (-0,5%).

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che il 70,2% delle partite Iva è stato aperto da persone fisiche, circa il 24% da società di capitali e solo il 4,4% da società di persone. Rispetto al 2017 tutte le principali forme giuridiche mostrano una flessione di avviamenti: minima per le società di capitali e le persone fisiche, più decisa per le società di persone (-9,4%). Si nota, inoltre, un deciso incremento di partite Iva avviate da soggetti non residenti (+75,2%), concentrate in particolare nell'attività di commercio elettronico.

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, circa il 43% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 22,1% al Centro e il 34,6% al Sud ed Isole. Il confronto con l'anno precedente evidenzia che i maggiori incrementi di avviamenti si sono registrati in Lombardia (+2,1%), in provincia di Bolzano (+2%) e in Calabria (+1,8%). Le flessioni più significative riguardano, invece, la Basilicata (-6,8%), l'Umbria (-6,7%) e le Marche (-6,6%).

La classificazione per **settore produttivo** evidenzia che il commercio continua a registrare il maggior numero di aperture di partite Iva (il 20,6% del totale), seguito dalle attività professionali (15,4%) e dall'agricoltura (10,8%). Rispetto al 2017 fra i settori principali si osservano apprezzabili aumenti di aperture per l'istruzione (+9,8%), servizi di informazione (+4,4%) e attività professionali (+4,3%). Le flessioni più significative si rilevano nel settore dell'alloggio e ristorazione (-6%), nei trasporti (-5%) e nelle attività manifatturiere (-2,9%).

Per quanto riguarda le **persone fisiche**, la ripartizione per sesso è sostanzialmente stabile, con il 61,6% di aperture da parte di soggetti di sesso maschile. Il 46,8% delle nuove partite IVA è stato avviato da giovani fino a 35 anni ed il 32,6% da soggetti nella classe 36-50 anni. Il confronto con l'anno 2017 mostra un calo di avviamenti solo per la classe 36-50 anni (-2,6%), mentre l'aumento maggiore riguarda la classe più anziana (+3,6%).

La distribuzione delle nuove aperture di partite IVA sulla base del **Paese di nascita** evidenzia che circa il 17% degli avviamenti è nato all'estero.

Nell'anno 2018, i soggetti che hanno aderito al **regime forfetario (anziché al regime fiscale ordinario)** sono stati 195.559, con un aumento del 6% in confronto al 2017; tali adesioni rappresentano il 38,1% del totale delle nuove aperture di partita Iva.

Roma, 12 febbraio 2019